

Nuova realtà

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - Aderente alla FAP Credito
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29 - assobancrp@alice.it

NOTIZIARIO - Anno XIV - Numero 3 - Settembre 2008

SI CAMBIA SEDE

di Andrea Dolce

Il Consiglio Direttivo nel corso del 2007 ha valutato varie e condivise segnalazioni, giunte nel tempo da molti soci, inerenti alla raggiungibilità (trasporti e parcheggi) ed alla ricettività della sede sociale di via Putignani.

Constatata la fondatezza, approfittando anche della scadenza del contratto di locazione, si è attivato per ricercare una soluzione abitativa idonea ad accogliere le indicazioni pervenute.

Dal 1° agosto 2008 la nuova sede sociale è in Piazza Umberto I n. 58 - Bari

A pochi metri da Piazza Moro, dalle stazioni ferroviarie, dai principali capolinea dei bus cittadini, non lontano dai capolinea dei bus intercomunali, nelle immediate vicinanze dei parcheggi di Piazza Moro, di Piazza Balenzano e della Caserma Rossani.

L'edificio, ad angolo tra piazza Umberto I e via Sparano (primo isolato), in cui è situata, al secondo piano, la nuova sede dell'Associazione.



Le frecce indicano il portone e le finestre dell'Associazione.



I locali della nuova sede.



L'impegno economico straordinario, relativo alle spese di trasferimento e di sistemazione, è stato ragguardevole in relazione alle risorse finanziarie dell'Associazione, ma abbiamo ritenuto giusto ed utile affrontarlo **per offrire ai soci una sede più facilmente raggiungibile, più ampia e più idonea alle relazioni quotidiane.**

Il 9 settembre, in un clima di serenità ed allegria, è avvenuta l'inaugurazione durante la quale **Mons. Alberto D'Urso** (della vicina Parrocchia di Santa Croce) **ha benedetto i locali.** Quale figura fortemente impegnata nel sociale, Mons. D'Urso, nel suo intervento iniziale, ha ribadito l'importanza della banca come sicuro riferimento finanziario per imprese e privati.



Sono intervenuti: per UBI<Banca Carime il **Dott. Riccardo Sora** (Direttore Generale), il **Dott. Raffaele Avantaggiato** (Condirettore Generale), il **Dott. Sergio Passoni** (Vicedirettore Generale), la **Dott.ssa Marisa Papadia** (Responsabile Risorse Umane) ed il **Dott. Francesco Di Benedetto** (Capo Area Bari); per la Fondazione CRP l' **Avv. Giovanni Paparella** (Direttore Generale), il **Rag. Giuseppe Triggiani** (attuale Consigliere della Fondazione ed ex Vicedirettore Generale CRP) e la **Dott.ssa Marina Giacopino** (Responsabile Ufficio Attività Erogative).



Dott. R. Sora

Festosa è stata anche l'accoglienza verso il **Dott. Adamo Acciario** (Direttore Generale della ex CRP ed attuale Consigliere di UBI<>Banca Carime) ed il **Senatore Mauro Pennacchio** (Presidente della ex CRP).

Tutti hanno avuto parole di elogio e sostegno per le attività che l'Associazione ha svolto e svolge per i suoi iscritti e per la Banca in una realtà in continuo movimento. Come sostenuto dal Dott. Sora nel suo intervento, la sinergia tra UBI<>Banca Carime, Fondazione CRP e Associazione contribuisce a rafforzare la presenza della Banca sul territorio.

Anche l'Avv. Paparella, a nome suo e del Presidente Prof. Castorani, di cui ha portato i saluti e gli auguri, ha rimarcato l'importanza della collaborazione tra istituzioni che hanno comuni radici nella CRP e che operano sullo stesso territorio.

Ho rivolto **un sentito ringraziamento agli ospiti intervenuti** sia per la loro presenza alla cerimonia che per la disponibilità mostrata in ogni circostanza.



Avv. G. Paparella

Nel ricordare che le attività dell'Associazione sono sostenute dal volontario impegno dei **componenti degli Organi Sociali**, li ho ringraziati per la loro disponibilità ed il loro spirito di **abnegazione**.

Ho espresso il mio compiacimento per la numerosa presenza dei soci e per la fiducia che loro ripongono negli Organi Sociali ed ho inviato anche un "virtuale" abbraccio ai non presenti.

Poi ancora, **un grazie particolare al Presidente Onorario Dott. Vincenzo Pinto e agli altri 14 soci fondatori** per aver costituito l'Associazione nel 1991.



Da sinistra: Dott. D. Ranieri, Dott. S. Passoni, Dott. R. Avantaggiato, Dott.ssa M. Papadia, Dott. F. Di Benedetto

Allegra e vivace è stata la partecipazione di tanti iscritti e non sono mancati **momenti di commozione nel ritrovarsi tra vecchi colleghi**.

Amici, le difficoltà logistiche che nel recente passato impedivano un'abituale frequentazione dell'Associazione sono state superate. La vicinanza della Sede sociale alle stazioni ferroviarie, ai capolinea ed ai parcheggi potrà consentire a tutti i soci (residenti in tutte le località della regione) di venirci a trovare per rappresentare problemi lavorativi o pensionistici, scambiare idee, proporre nuove iniziative e prendere insieme un caffè.



Vi attendo sempre più numerosi e vi saluto con la consueta cordialità.



INIZIATIVE FAP CREDITO

di Andrea Dolce

La FAP Credito, con l'inizio del 2008, ha intrapreso un nuovo corso. Ha rinnovato i suoi Organi Sociali, ha stigmatizzato le proprie finalità congiuntamente ad un piano d'azione ed ha trasferito la propria sede a Roma. Obiettivo del trasferimento è stato quello di poter avere **maggiori opportunità d'incontro con gli Organi governativi, politici e sindacali** per seguire direttamente le problematiche della categoria e contribuire alla loro soluzione.

La prima problematica che ha affrontato riguarda **il blocco della perequazione 2008** in un momento in cui il potere d'acquisto della moneta è in continuo e galoppante svilimento.

Il Comitato Direttivo della FAP, su tale argomento, ha interpellato il proprio consulente legale **Avv. Michele Iacoviello**, al fine di valutare le possibili azioni da intraprendere per arginare il provvedimento. E' stata, quindi, avviata **un'iniziativa giudiziaria pilota, tendente a fare dichiarare incostituzionale il blocco della perequazione 2008.**

Riporto alcuni passi dell'intervento dell'Avv. Iacoviello nell'Assemblea annuale della nostra omologa Associazione del Banco di Napoli.

"..... ricordo che già il blocco della perequazione della finanziaria '98 (art. 59, comma 13 della legge 449/97), fu vittoriosamente impugnato in Cassazione, quantomeno per la quota integrativa della pensione.

Il blocco della perequazione 2008 verrà contrastato in Corte Costituzionale sotto due profili:

♦ **il primo concerne la violazione, sulla quota INPS, dei principi di uguaglianza e capacità contributiva perché, per finanziare dei costi di pubblico**

bilancio (abolizione dello scalone) si richiedono risorse ad una sola categoria (i pensionati) anziché distribuire gli oneri su tutti i contribuenti in base al principio costituzionale (art. 53 Cost.);

♦ **il secondo, relativamente alla quota integrativa, verterà sulla violazione degli artt. 38 e 47 della Costituzione, trattandosi di trattamento previdenziale privato e non pubblico, che non porterà vantaggi alla collettività bensì un ingiusto arricchimento della parte debitrice privata."**

Altro argomento prioritario in fieri riguarda la polizza sanitaria. Infatti, è operante un tavolo di lavoro, a cui partecipa anche la nostra Associazione, che ha l'obiettivo di **definire una polizza standard che soddisfi le esigenze della categoria dei pensionati**, polizza da concordare con una compagnia di primaria importanza e da porre a disposizione dei 35.000 appartenenti alla FAP Credito.

La nostra Associazione, in quanto componente del Gruppo di lavoro, oltre che del Comitato Direttivo, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo, avendo molti soci privi di una polizza sanitaria, **ha illustrato le finalità FAP sull'argomento al Direttore Generale di Banca Carime, Dott. Riccardo Sora.**

Infatti, poiché reputiamo che UBI<<Assicurazioni possa essere una delle Compagnie da contattare da parte della FAP, abbiamo fatto presente che il momento attuale potrebbe costituire un'occasione favorevole per giungere ad **una polizza sanitaria utile per tutto il personale del Gruppo UBI (in servizio ed in quiescenza), da estendere con opportuni ritocchi ed adeguamenti agli aderenti alla FAP Credito.** Gli abbiamo chiesto, quindi, di valutarne la fattibilità ed eventualmente di patrocinare lo sviluppo dell'idea.

Attendiamo l'evolversi di entrambi gli argomenti.

INFORMAZIONE

PER I NUOVI PENSIONATI CARIME

Sulla base della legge 1436/39, la Banca presso cui abbiamo lavorato, comunque denominata, nel corso degli anni di servizio prestato da ogni dipendente assunto prima che la CRP divenisse Spa, ha versato prima all'ENPDEP e dopo all'INPDAP contributi nella misura dello 0,12% degli importi lordi percepiti, trattenendone una parte dallo stipendio. Si tratta di una sorta di **Assicurazione Sociale Vita** prevista dalla citata legge. Il regolare versamento dei contributi dà diritto ad una indennità economico-previdenziale in caso di decesso dell'iscritto o di familiare a suo carico.

L'articolo 9 della legge prevede la possibilità, per gli iscritti alla prestazione ex ENPDEP da almeno 5 anni ed esonerati dal servizio per limiti di età o per salute, di continuare volontariamente l'iscrizione corrispondendo in proprio l'intero contributo previsto.

Condizione per detta prosecuzione volontaria è l'inoltro della richiesta all'INPDAP entro un mese della data di esonero dal servizio.

Segnaliamo ai colleghi che lasciano il servizio che non utilizzare l'opportunità della prosecuzione volontaria significa vanificare i contributi versati per tanti anni.

Il prospetto informativo dell'INPDAP ed il Modulo di Richiesta Prosecuzione sono reperibili presso la sede della nostra Associazione.

“NUMERI UNO PER ESPERIENZA” corsi e ricorsi storici

di Franco Masi

Si era **all'inizio degli anni '80** e Caripuglia effettuava la **prima migrazione** del suo sistema informativo, all'epoca embrionale e per lo più costituito da procedure centralizzate di tipo batch. Con il progetto realizzato in casa si automatizzarono tutte le filiali della Banca utilizzando un'architettura hardware e software completamente decentrata che prevedeva risorse elaborative in ciascuna dipendenza. Tale soluzione era maturata attraverso visite ai centri elettronici di primari istituti di credito, tra cui la **Banca San Paolo di Brescia**, (oggi **Banco di Brescia** e facente parte del Gruppo UBI<BANCA).

Circa dieci anni dopo, **nel 1992**, con la creazione del polo informatico OSC, costituitosi con le partecipazioni azionarie di Caripuglia e della Banca Popolare di Bari, si realizzava la **seconda migrazione** utilizzando le procedure del CEDACRI NORD di Parma.

Nel 1994, con l'avvento di Cariplo, le ex Banche Carical e Caripuglia, ancor prima di procedere alla loro fusione per dar vita con Carisal a BANCA CARIME, decidevano di realizzare sinergie comuni per il conseguimento di economie di scala sui costi dei propri sistemi informativi, utilizzando le stesse procedure, all'epoca sviluppate e gestite dalla società CARSIEL; pertanto si dava corso alla **terza migrazione** del sistema informativo.

Nel 1998, con la nascita di Banca Carime, avveniva la **quarta migrazione**, effettuata per costituire un unico e unitario sistema informativo delle tre banche conferenti.

Nel 2000 si effettuavano tutte le attività progettuali, fino al piano di avviamento delle Filiali, per realizzare la **quinta migrazione** verso la piattaforma di Banca Intesa, ma a circa due mesi dallo start up, BANCA CARIME era acquisita dal gruppo Banca Popolare Commercio e Industria e il progetto veniva ovviamente accantonato in attesa di ridefinire il piano industriale della Banca nell'ambito del nuovo gruppo di appartenenza.

Nel maggio del 2004, sulla base della programmazione definita dalla capo gruppo BPU, si realizzava con successo la **sesta migrazione** del sistema informativo, utilizzando la piattaforma della Banca Popolare di Bergamo.

E finalmente arriviamo ai giorni nostri, cioè a **luglio 2008**, per assistere alla settima migrazione del sistema informativo di Banca Carime, che acquisisce i nuovi processi operativi e gli strumenti informatici del S. I. Target, ridefinito a livello di gruppo UBI e che trae le sue origini da quello utilizzato dal **Banco di Brescia**.

Il Direttore Generale di Banca Carime, dott. Riccardo Sora, ha giustamente sottolineato, nella giornata di presentazione dell'evento avvenuto lo scorso 28 giugno c.a., che in tali trasformazioni e innovazioni la Banca e le sue risorse umane sono diventati i **“numeri uno per esperienza”**; infatti probabilmente non esiste un altro istituto di credito che abbia effettuato in poco meno di trent'anni sette migrazioni del sistema informativo.

Non solo chi scrive che ha vissuto in prima persona molte di queste migrazioni, ma tanti colleghi in servizio o già in quiescenza conoscono bene il forte impatto, operativo/organizzativo ma anche psicologico, che scaturisce da tali profondi cambiamenti. A tale proposito mi piace ricordare e salutare con affetto gli amici Tobia D'Innocente, Andrea Armenise e Gianni Sette che sono tra i pochi che hanno partecipato, da protagonisti, a tutte le migrazioni del sistema informativo di Banca Carime.

Le persone di Banca Carime nel tempo hanno affinato le loro doti di apertura e di predisposizione al cambiamento, di elasticità nella gestione dei processi operativi in continua modificazione, di calma e pazienza, sia nei confronti della Clientela, sia di fronte ad eventuali blocchi ed imprevisti, e possono senza dubbio affermare di essere diventati i **“migratori con più lunga navigazione”**.

Pertanto, si può proprio dire che quest'ultimo passaggio al Sistema Informativo Target di gruppo è stato da loro gestito con grande professionalità ed esperienza, anche grazie all'impegno competente e generoso delle risorse delle altre Società del Gruppo UBI.



Celebrata il 14 giugno 2008 in 88 città italiane

VIII GIORNATA delle FONDAZIONI

Oltre un miliardo e mezzo di euro complessivamente erogati nel 2007 dalle 88 Fondazioni di origine bancaria delle Casse di Risparmio italiane.

di Vinicio Coppola

Un bilancio più che positivo quello conseguito dalla Fondazione Cassa Risparmio di Puglia nel 2007, un bilancio che ha visto il sodalizio operare, attraverso impegnativi e lungimiranti progetti, nei vari settori di intervento.

Su questi progetti si è soffermato il Presidente della Fondazione C.R.Puglia, **Prof. Antonio Castorani**, nel corso della VIII Giornata, celebrata nella Sala degli Incontri della stessa Fondazione, in viale della Repubblica 111 - Bari. Hanno partecipato l'assessore regionale al Mediterraneo, Prof. Silvia Godelli; l'assessore provinciale alla Cultura, Dott. Fabio Losito, l'assessore alla cultura del Comune di Bari Prof. Nicola Laforgia e l'assessore al Bilancio del Comune di Bari, Avv. Francesco Sisto.

In particolare, nella sua approfondita relazione, il presidente Castorani ha ricordato che la Fondazione opera per favorire la formazione di capitale umano per eccellenza che, attraverso l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e il trasferimento di conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo, come cerniera tra l'Europa e il Mediterraneo.

Quindi, ha posto l'accento su progetti che si avvalgono della collaborazione di soggetti specializzati, progetti per i quali, va ricordato, **ogni anno la Fondazione devolve circa 2,5 milioni di euro.**

Nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica, ad esempio, è stato sottolineata la validità del progetto integrato per la salvaguardia dell'uomo (Dipartimento dell'emergenza e del trapianto d'organo dell'Università degli studi di Bari); quello riguardante i bambini (Dipartimento di Scienze mediche del lavoro dell'Università degli studi di Foggia) e ancora il progetto per la tutela alimentare e quello riguardante la diagnosi morfometrica del melanoma (Dipartimento di Anatomia patologica dell'Università di Bari).

Sono stati inoltre segnalati altri programmi, quali quelli concernenti gli studi di archeologia, di antropologia e di culture popolari, così come quelli di studi di agiografia e di storia del pensiero, progetti per l'agro alimentare e per l'ambiente. Particolare menzione, inoltre, è stata data al progetto "La Puglia al Concilio Vaticano II", con soggetto attuatore l'Arcidiocesi di Lecce.

Il Direttore Generale, **Avv. Giovanni Paparella**, nel suo intervento, si è soffermato in particolare sull'attività dell'ACRI, associazione che rappresenta le 88 Fondazioni di origine bancaria delle Casse di Risparmio italiane.

"... nate all'inizio degli anni novanta, quali eredi dell'attività filantropica che, unitamente all'esercizio del credito, svolgevano le Casse di Risparmio e le Banche del Monte, esse sono tutte coinvolte in iniziative che interessano il proprio territorio, concorrendo a soddisfare le esigenze ed i bisogni nei vari campi della ricerca scientifica e tecnologica, dell'arte, dei beni culturali, della salute pubblica, della medicina preventiva e riabilitativa. Delle donazioni che, complessivamente, nel corso del 2007 hanno superato il miliardo e mezzo di euro, **hanno usufruito istituzioni pubbliche, fondazioni, associazioni e organizzazioni di volontariato** che con i propri mezzi non avrebbero potuto raggiungere il risultato desiderato."

Le Fondazioni, tuttavia, pur privilegiando il territorio di appartenenza, non trascurano iniziative di solidarietà nazionale, quale la creazione della "**Fondazione per il Sud**", cui la Fondazione C.R.Puglia ha aderito con entusiasmo.

L'avv. Paparella ha inoltre ricordato e sottolineato l'importanza della creazione del **sito web della Fondazione** "... che, nel 2008, è diventato visibile e consultabile da tutti e rende più facili e accessibili le proposte della Fondazione ai soggetti attuatori". (www.fondazionecrpuglia.it)



Eppur si muove!

Disse Galileo a proposito della rotazione della terra. E qualcosa si muove anche per Bari.

Non paia azzardata l'analogia, poiché la celebre frase - declinata nell'accezione più comune - pare appropriata alla città di Bari che pur tra mille difficoltà sembra aver imboccato un percorso virtuoso che potrebbe portarla, in un tempo non lontano, ad un livello pari a quello di altre grandi città italiane.

Certo il percorso è accidentato e gli ostacoli che si frappongono a quel salto di qualità, che i cittadini più evoluti auspicano, sono molteplici. E risiedono soprattutto nel modo di essere e di pensare che nel tempo si è radicato in parte della cittadinanza.

Tendenza alla conservazione e consolidato provincialismo, sono gli elementi che rallentano ogni tentativo di trasformare la città.

Eppure qualcosa si intravede.

Provvedimenti non eclatanti o rivoluzionari ma semplicemente mirati a rendere l'ambito cittadino più vivibile e funzionale.

Si pensi a quanto elementare sia l'idea dei **bus navetta** che collegano le periferie con il centro cittadino. Eppure nessuno l'aveva mai attuata.

La risposta dei baresi è stata entusiasta. E non poteva essere altrimenti visto che il provvedimento consegue una serie di risultati positivi quali la liberazione del centro urbano dal traffico, il contenimento del tasso di inquinamento e il minor indice di stress che caratterizza ormai in modo permanente tanto l'automobilista quanto l'autista dei bus o il semplice residente del centro cittadino che riesce solo a sognare (se non disturbato dai clacson) il posto libero sotto casa.

O il **bike share**, utilizzo di biciclette messe a disposizione della comunità.

Iniziativa questa che, coniugata con le **piste ciclabili** in corso di

BARI**voglia di capitale**

di Gennaro Angelini

realizzazione, favorirà un minor ricorso alle auto per gli spostamenti cittadini e consentirà ai baresi di muoversi tranquillamente in bici senza rischi per la propria incolumità (o quasi, vista l'irrefrenabile propensione di alcuni automobilisti a considerare i ciclomotori come obiettivi da abbattere).

O anche provvedimenti meno recensiti dai media e quindi meno percepiti dalla cittadinanza, ma di primaria necessità poiché volti alla **riqualificazione delle periferie**, vero punto dolente di ogni area metropolitana, che nella zona suburbana di Bari presenta punti di assoluto degrado.

Iniziative che vanno ad aggiungersi ad altre già avviate, come ad esempio la **riconversione della città vecchia**, che pur nella parzialità degli interventi adottati, ha consentito di rilanciare una dei pochi siti turisticamente appetibili della città e di recuperare spazi di aggregazione giovanile.

Ma la più virtuosa delle amministrazioni nulla può se non cambia l'atteggiamento della popolazione.

Da sempre Bari è stata ostaggio di interessi, localismi, convenienze. Come in tutte le aree portuali il traino economico è dato dal commercio. Ma troppo spesso in questa città la vocazione mercantile, che in ambiti territoriali a scarsa propensione industriale rappresenta generalmente il volano per la crescita, è stata soffocata da un miope immobilismo, espressione di particolarismi, interessi di categoria e insensibilità al benessere diffuso, che ha bloccato per decenni la crescita della città.

Già in passato il tentativo di

favorire lo sviluppo della città in senso moderno, ha dovuto arrendersi agli interessi di potenti corporazioni che hanno osteggiato ogni iniziativa volta a pedonalizzare il centro cittadino, richiamando strumentalmente la scarsa attitudine dei baresi a recarsi in centro senza auto. Ma, come abbiamo visto, le abitudini possono cambiare se l'offerta di servizi propone valide alternative.

E può cambiare, come sta cambiando, **anche la propensione al senso civico dei baresi**, forse anche in ragione del ricambio generazionale che favorisce la crescita di profili di attenzione più marcati verso la cosa pubblica.

In ciò **anche le Istituzioni sono chiamate a fare la loro parte.**

Se ad esempio si dotasse la città di un maggior numero di cestini per i rifiuti, la propensione ad utilizzarli aumenterebbe.

Se la raccolta differenziata dei rifiuti diventasse una priorità per la civica amministrazione, probabilmente lo sarebbe anche per la popolazione.

Se i trasporti pubblici e un sistema integrato di parcheggi (posti fuori dal centro murattiano) fossero adeguatamente valorizzati con tariffe competitive, la cittadinanza sarebbe invogliata ad utilizzarli.

Una cittadinanza che ha dato segni di risveglio dal torpore che da tempo la attanagliava.

Una comunità che pare aver imboccato un percorso virtuoso di attenzione verso lo sviluppo ecosostenibile, legalitario e solidale, come dimostra il favore con il quale sono state accolte iniziative quali l'abbattimento dei palazzi di Punta Perotti o la più recente creazione di zone a traffico limitate.

Se, come dice il proverbio, il buon giorno si vede dal mattino, i presupposti per migliorare ci sono.

Se riusciranno a radicarsi e ad estirpare la mala pianta del malcostume e dell'indifferenza, si vedrà.

Eppure qualcosa si muove!

Le caratteristiche di sicurezza delle banconote



in euro e
l'Università
della terza età



a cura di Mimmo Lopez

Può apparire strano il titolo di questo articolo che crea un apparentamento difficilmente spiegabile. Invece il nesso c'è e si chiama: **dott. Luigi Trerotoli**.

Il nostro stimatissimo socio, alla fine della sua carriera bancaria ha pensato bene di intraprendere una attività che potremmo definire una perfetta combinazione tra hobby, attività sociale e cultura. Infatti il Nostro ha smesso i panni del bancario per indossare quelli del professore ed è diventato docente di Diritto Bancario dell'Università della Terza Età di Bari e di Grumo.

Nell'ambito di questa attività, quando il 1° Gennaio 2002 l'euro è entrato in circolazione anche come moneta metallica e cartacea, il "Professor" Trerotoli preparò per i corsisti una guida:

"L'EURO. La nostra moneta: caratteristiche di sicurezza delle banconote in Euro" che oggi ripropone (di seguito ne leggeremo un ampio stralcio), atteso che l'argomento interessa tutti a motivo delle falsificazioni che oggi si stanno ormai diffondendo come riferito dai mass-media.

Prima, però, vorrei che il "Prof." sintetizzasse finalità e scopi delle Università della terza età; enti che sembrano attrarre non solo i sempre verdi vecchietti ma anche i più "giovani" (over 40).

"Ci vorrebbe un capitolo a parte", risponde il dott. Trerotoli, "ma focalizziamo l'essenziale. Nate negli anni '80 come associazioni culturali senza fine di lucro, le Università della terza età, attualmente presenti in quasi tutte le città italiane, si propongono di contribuire alla crescita culturale degli iscritti, favorirne la loro partecipazione alla vita sociale, ottimizzare la loro qualità della vita attraverso corsi di cultura generale, iniziative quali seminari di studi, convegni, concerti, spettacoli teatrali ed altro ancora, valorizzazione delle risorse storico-culturali, naturali-ambientali e folcloristiche del territorio. Però....."

Ci vorrebbe un capitolo a parte, lo interrompo. Si potrà tornare sul tema se i nostri lettori mostreranno interesse in merito.

Veniamo al tuo articolo-guida. Tu lo riproponi perché la moneta euro era stata considerata praticamente non imitabile e invece è accaduto che abili falsari hanno, almeno in parte, ridimensionato "la leggenda"?

"Sì, purtroppo le falsificazioni sono sempre più frequenti" risponde.

Bene allora impariamo dalla tua guida come non farci sorprendere.

"Questa breve guida intende essere un ausilio per tutti in quanto è necessario... essere in grado di identificare in pochi istanti le banconote e le monete autentiche e conoscere le loro caratteristiche visive e tattili, guardare come sono state realizzate, scoprire le loro caratteristiche di sicurezza e, soprattutto, imparare a conoscere una banconota falsa."

"...Il loro disegno è opera di Robert Kalina, bozzettista della Banca centrale austriaca e vincitore di un concorso indetto dagli Stati membri della Unione Europea. I suoi bozzetti sono ispirati al tema <Epoche e stili d'Europa> e raffigurano gli stili architettonici di sette periodi della nostra ricca storia artistica. Le banconote sono rappresentative di tutti i paesi membri e contengono numerose caratteristiche di sicurezza. Le finestre e i portali riportati sul fronte (recto) simboleggiano lo spirito di apertura e collaborazione che anima l'Europa contemporanea. Sono inoltre raffigurate le dodici stelle dell'Unione Europea. Sul retro (verso), un ponte ispirato allo stesso periodo architettonico degli elementi raffigurati sul fronte simboleggia la cooperazione e il dialogo fra paesi europei, nonché fra l'Europa e il resto del mondo."

Bravo Prof.! Cronaca della nascita della moneta europea e interpretazione dei simboli impressi sulla stessa, sono molto importanti per capire le profonde ragioni che animarono i padri fondatori dell'Europa. In momenti di scetticismo come quelli che oggi stiamo attraversando, può, anzi è utile rinverdire lo spirito europeo anche attraverso una trattazione meramente tecnica.

*"Guardiamo più da vicino le **caratteristiche di sicurezza delle banconote**, tralasciando, per ragioni di spazio, le monete. Le principali sono evidenti e facili da controllare."*

"Le banconote in euro sono stampate su carta speciale, composta principalmente da fibre di cotone. Al tatto la carta rivela una consistenza particolare e produce un suono tipico: non deve essere né molle né cerata. E' molto improbabile che i falsari siano in grado di imitare questo effetto. Molti cittadini si insospettiscono quando una banconota, già

al tatto, non presenta il giusto effetto; è una reazione istintiva alla quale bisogna dare credito. Si può quindi procedere ad un esame più approfondito della banconota sospetta.”

“**La stampa calcografica produce un effetto percepibile al tatto**, utile per le persone con problemi visivi. Si tratta di una caratteristica di sicurezza facile da controllare. Gli elementi rilevabili al tatto comprendono l'acronimo della Banca centrale europea (BCE, ECB, EZB, EKT, EKP), le cifre del valore nominale e i disegni delle finestre dei portali. Tuttavia è necessario considerare che **l'usura riduce gradualmente questo effetto.**”

“Cercate di vedere la filigrana, il filo di sicurezza e il registro di stampa recto-verso tenendo la banconota in controluce.”

“La **filigrana** diventa visibile da entrambi i lati della stessa area non stampata del biglietto; è possibile osservare sia il motivo architettonico, sia il valore del biglietto. Essa è parte integrante della carta e si ottiene variando lo spessore di quest'ultima durante il processo di fabbricazione. Si possono notare piccole aree più chiare o più scure rispetto al colore di fondo della carta.”

“Anche il **filo di sicurezza**, una linea scura che attraversa il biglietto in senso verticale, è inserito nella carta in fase di fabbricazione. Osservando con molta attenzione il filo, è possibile leggere la parola “EURO” e le cifre indicanti il valore (i due elementi sono leggibili da entrambi i lati della banconota).”

“**Il registro di stampa recto-verso** è posizionato nell'angolo superiore sinistro del fronte della banconota. Segni incompleti, stampati sul fronte e sul retro del biglietto, formano in controluce l'immagine completa delle cifre indicanti il valore nominale.”

“Sul fronte delle banconote di taglio inferiore (5, 10, 20 euro), a destra, noterete una **striscia olografica**; muovendo la banconota, è possibile vedere il simbolo dell'euro in colori brillanti e le cifre indi-

canti il valore nominale (5, 10, 20 euro).”

“Sul fronte delle banconote di taglio superiore (50, 100, 200 e 500 euro) troverete invece una **placchetta olografica**; muovendo la banconota, è possibile vedere le cifre indicanti il valore nominale in colori brillanti e il motivo architettonico che caratterizza il biglietto.”

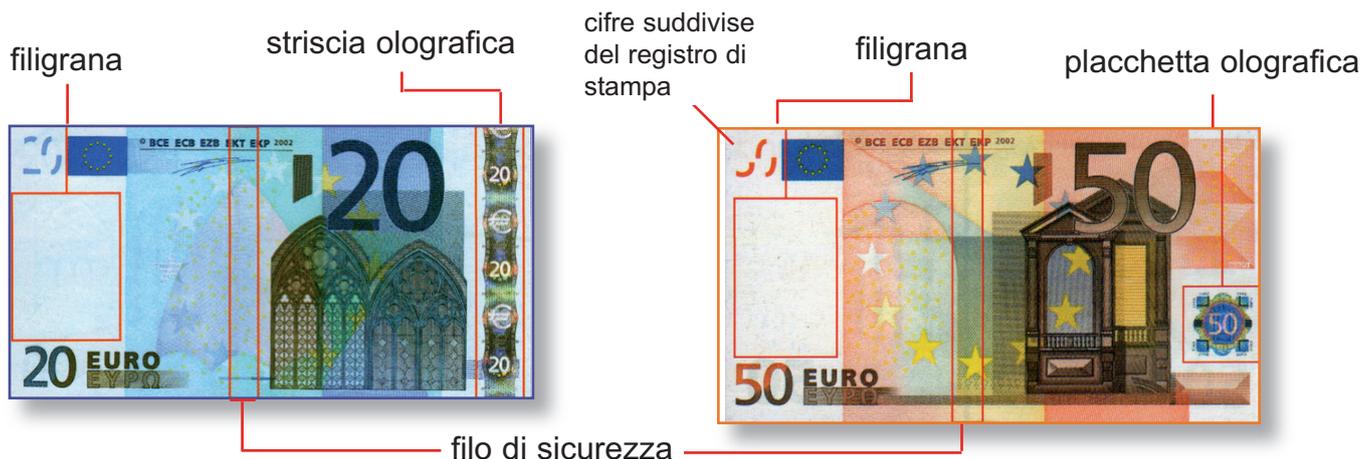
“Un altro elemento di sicurezza facilmente individuabile sul retro dei quattro tagli più elevati, nell'angolo inferiore destro, è l'**inchiostro otticamente variabile** utilizzato per le cifre indicanti il valore nominale. Esse appaiono in viola se osservate frontalmente, ma assumono una colorazione verde oliva o marrone se viste da un'altra angolazione.”

“I tagli inferiori, da 5, 10, 20 euro, presentano sul retro **una striscia iridescente**; essa brilla per effetto della luce, rivelando il simbolo dell'euro e il valore nominale del biglietto.”

“Per essere sicuri dell'autenticità di una banconota è bene controllare sempre più di una caratteristica di sicurezza.”

IN SINTESI: a) **toccare** la banconota per individuare se sono presenti elementi in rilievo; b) **guardare**, tenendo la banconota in controluce, se la filigrana e il filo di sicurezza sono presenti e se il registro di stampa combacia con precisione quando è osservato sia dal fronte sia dal retro della banconota; c) **muovere** la banconota per verificare se la lamina olografica (striscia o placchetta) presenta sul fronte i diversi motivi e se sul retro appare una striscia iridescente (nei tagli da 5, 10 e 20 euro) o se cambiano colore le cifre indicanti il valore (nei tagli da 50, 100, 200 e 500 euro); d) **confrontare**, eventualmente, la banconota sospetta con una sicuramente autentica.

Ringrazio il “Prof” Trerotoli per la sua disponibilità e per averci fornito i mezzi tecnici per difendere i nostri sudatissimi soldi.





DALLA BANCA ... ALLA PITTURA

l'hobby di Marcello Damiani



Ecco un altro esempio di hobby che, dopo la pensione, diventa vero impegno, questa volta "artistico". Parliamo del nostro collega Marcello Damiani, da sempre con la passione per la pittura. Autodidatta, ha nel tempo, soprattutto una volta libero dagli impegni di lavoro, affinato la sua tecnica riscuotendo vasti consensi e premi in numerose personali e collettive. Molte sue opere si trovano in collezioni private e musei civici.

E' un ottimo disegnatore e dipinge ad olio luminosi quadri rappresentanti scorci tipici del paesaggio pugliese (in particolare la Valle d'Itria). In essi fa rivivere aspetti della quotidianità di ieri in cui si riconosce oggi la nostra civiltà contadina.

I campi, gli ulivi, le piccole case bianche, i trulli, messi in risalto dai contrasti di colori e dal gioco di luci ed ombre, esprimono al contempo la semplicità e la bellezza, la fatica e la gioia, la miseria e la ricchezza della nostra terra. Il tutto illuminato quasi sempre da un terso cielo azzurro.

Altro soggetto che caratterizza la produzione di Marcello è la natura morta: frutta, cesti, brocche, dipinti con molto realismo, creano insieme veramente suggestivi grazie agli effetti di colore che il suo pennello riesce a creare.

Riportiamo qui solo alcuni dei suoi dipinti, tra i quali quello (paesaggio con case bianche) che, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione, Marcello ci ha gentilmente donato.

Non resta che augurarci ancora tanto successo e invitiamo chi, tra i soci, coltiva la stessa o altre "passioni" a segnalarcele in modo da far emergere, sulle nostre pagine, altri "talenti nascosti".



dAM

Chi volesse ammirare altri suoi quadri può contattarlo telefonicamente ai seguenti numeri:

080.5430183
338.4359576



LISBONA

ED I SUOI DINTORNI

di Franco Realmonte

Anche quest'anno dei Bancari la vivace Associazione di un altro entusiasmante viaggio ci dà occasione: il valente **Valerio, Andrea Dolce**, solerte presidente e l'attento **Franco Masi** organizzano immediatamente. Come vorticoso e veloce ballo, attraverso il Tirreno e la Spagna giungiamo in Portogallo. **Paola**, la guida, ed **Amadeo**, l'autista, attendono la comitiva e subito ci propongono una visita alla città davvero suggestiva. Adagiata su sette colli, ma dopo Roma fondata, **Lisbona** ci presenta la sua atmosfera incantata.



Città europea più occidentale è fra le capitali più belle, da dove un dì son partite per lontani lidi tante caravelle. Ci incantano i monumenti, deliziosi belvedere, parchi, palazzi, splendide chiese e tipici quartieri. Il nostro stupore, però, non è mai pago nell'ammirare l'elegante **Ponte 25 aprile**, steso sul fiume Tago. Perbacco piove! Il gruppo per far shopping non si muove. Ma alla pioggia si alterna il sereno ed il programma viene rispettato in pieno.

Alfama dei rioni è il gioiello, posto fra il fiume ed il castello, un vero labirinto di stradette, giardini, archi, angoli faceti e scalette. **Bairo Alto**, capitale del Fado, zona singolare, di visitarla non bisogna mancare. Ecco **Piazza Rossio** con **L'Arco di Trionfo**, così graziosi da vedere, che ogni città anela avere. In pulmann si va a **Belem** ex borgo di periferia, che delle Indie è stato la grande via. Ricco di musei, di architettura manuelina un portento ci ricorda il nostro Rinascimento. **Castello di S. Giorgio**, eretto sul punto più elevato, è testimone prezioso di un secolare passato.



Si cena in una classica trattoria per ascoltar del Fado la melodia, che ci rapisce per la sua struggente malinconia. **Sintra**, località ubertosa, emerge all'improvviso dalla "sierra" arida e rocciosa. La sua bellezza da molti artisti è stata decantata, definendola "Terra incantata". Ammiriamo dell'**Oceano Atlantico** la sua vastità, i suoi bianchi lidi, l'alta scogliera di indicibile amenità, **Cascais, Estoril**, residenze di ex sovrani, ora ambite mete balneari, centri mondani, pericolosi solo ai bilanci familiari.



Obidos è un piccolo centro da tanti turisti meta ambita per le mura e la chiesa di S.Maria di maiolica rivestita. Alcobaca, Batalha, sono piccoli villaggi, che dei loro stupendi monasteri ci danno magnifici saggi. Come Lourdes, Fatima è il luogo delle apparizioni. Alla Santa Vergine chiediamo rimedio alle nostre afflizioni. Ascoltiamo la S. Messa con pia devozione, invocando per noi ed i nostri cari aiuto e protezione. Con rimpianto l'epilogo del tour è giunto, come pure delle impressioni il gran sunto. Ringraziamo di cuore gli organizzatori, suggerendo loro che vi sono da visitare altri tesori.

VISITA AL FOYER DEL PETRUZZELLI

Il 24 maggio scorso, come a suo tempo comunicatovi, abbiamo avuto l'occasione di visitare la mostra multimediale "Petruzzelli: Lo spettacolo della Rinascita" allestita dall'Amministrazione comunale di Bari con la supervisione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Scopo della mostra era offrire un'ampia panoramica sui lavori in corso per la ricostruzione del teatro Petruzzelli.



Nello splendido foyer, fortunatamente non distrutto dall'incendio e già completamente ripristinato con le sue decorazioni dorate, trasformato in una grande sala espositiva aperta alla città, abbiamo potuto assistere quasi dal vivo (grazie all'ausilio di apparecchiature multimediali) al procedere dei lavori di restauro.

La guida, Perla Papadia (figlia del collega Raffaele), attraverso i numerosi monitor ed i grandi schermi al plasma ci ha descritto le varie fasi dei lavori eseguiti sia all'interno del teatro che in laboratori esterni, dove si stanno riproducendo molti elementi (quali, ad esempio, i palchi) che verranno successivamente montati nel politeama.

Erano esposti inoltre i reperti rinvenuti dopo l'incendio, sulla base dei quali sono stati creati calchi in gomma con cui è stato possibile riprodurre alcuni degli antichi elementi decorativi dell'interno del teatro.

Infine un'ampia vetrata, tra il foyer e la sala, ci ha permesso di osservare direttamente lo stato dei lavori del cantiere all'interno e di ammirare, grazie ad un enorme specchio posizionato sul pavimento, la grande cupola già ricostruita, anche se volutamente priva degli antichi affreschi, le cui immagini tuttavia verranno proiettate all'interno della cupola solo durante le manifestazioni teatrali. Una scelta, questa, voluta affinché non si dimentichi il distruttivo incendio dell'ottobre 1991.

Proprio perché è ancora vivo in tutti noi il triste ricordo del Petruzzelli in fiamme, abbiamo ancor più felicemente assistito al suo rifacimento e rafforzato in noi il desiderio di rivederlo di nuovo risplendere nelle sue luci e nei suoi indimenticabili spettacoli.





COMMEDIA IN VERNACOLO

Domenica 23 novembre 2008 - ore 18.00

Come molti di noi già sanno, il collega **Mino De Bartolomeo**, in collaborazione con la moglie **Rosaria Barracano**, ha costituito e gestisce la **compagnia teatrale "ARIETE"** che in questi anni ha presentato diversi spettacoli in vernacolo con testi propri, inserendosi con notevole successo nel contesto teatrale del territorio.

Il **23 novembre** prossimo la compagnia presenterà, in una serata completamente dedicata a noi, presso il **teatro "Di Cagno Abbrescia" di Bari** (corso De Gasperi, 320), la commedia

Figlio chiaccone "Camillo"

I biglietti, del **costo ridotto di € 8,00**, potranno essere acquistati presso la sede dell'Associazione (piazza Umberto I n. 58) e dal collega Mimmo Ranieri dell'Agenzia Centrale di Bari, **entro il 20/11**.

L'intero incasso verrà devoluto in beneficenza alle Sezioni ANT di Adelfia e Monopoli ed all'Associazione Alzheimer Italia Bari, in memoria dell'indimenticabile collega **Mario Bellomo**, socio fondatore della nostra Associazione.

Siamo certi di proporvi una serata divertente tra noi e contemporaneamente l'opportunità di un gesto di aiuto.

Vi aspettiamo in tanti !!!

CONVENZIONI SPETTACOLI TEATRALI

Con l'invio del notiziario di giugno 2008 **abbiamo chiesto a tutti i soci di segnalare il proprio interesse per spettacoli** fruibili presso teatri della città di Bari e, nel contempo, di segnalare altre strutture esistenti nelle località pugliesi con cui entrare in contatto.

La richiesta era finalizzata a stipulare convenzioni per ottenere prezzi agevolati nella sottoscrizione di abbonamenti a spettacoli. Purtroppo la **quantità di segnalazioni pervenute non è stata tale da raggiungere il numero minimo** necessario per ottenere riduzioni significative nell'acquisto di abbonamenti.

Abbiamo, però, la possibilità di organizzare gruppi di soci interessati a singoli spettacoli.

Ma, anche in questo caso è necessario raggiungere quantitativi minimi di biglietti.

Vi invitiamo, pertanto, a **segnalarci di volta in volta l'interesse per gli spettacoli "in cartellone"** nei vari teatri nel prossimo autunno/inverno. Sarà nostra cura cercare di riunire le richieste e formare gruppi che consentano di raggiungere il quantitativo minimo necessario **per usufruire di sconti.**

Per informazioni e segnalazioni il riferimento è: **Anna Cardone tel. 080/5217729 - 331.8811383**



Gita in Etruria

(dal 23 al 26 ottobre - 4 giorni e 3 notti)

- **Viterbo**, la meravigliosa "Città dei Papi";
- **Bagnai**a con il caratteristico borgo medievale;
- **Bomarzo** per il famoso parco dei mostri;
- **Tarquinia** e **Tuscania**, luoghi simbolo della civiltà etrusca;
- **Caprarola** per l'imponente Palazzo Farnese.

Nel caso vi siano ancora posti disponibili, contattare **Mimmo Valerio** - valeriodom@libero.it tel. 080 742496 - cell. 335 6733053

MULTISALA "GALLERIA" Bari

I biglietti al costo di **€ 4,50**, validi per ogni giorno della settimana e fino a marzo 2009 sono reperibili presso l'Associazione.



VISITA ALLA CITTADELLA DELLA CULTURA

Grazie all'interessamento della sig.ra Anna Cardone, nostro Consigliere, ed alla disponibilità delle dott.sse Antonella Pompilio e Lina Rella, **sabato 11 ottobre alle ore 9,00** sarà possibile visitare la Cittadella della Cultura in via Pietro Oreste, 45 - Bari.

Dal 2006 il plesso del vecchio Macello di Bari, completamente ristrutturato e rinominato "Cittadella della Cultura", ospita sia l'Archivio di Stato che la Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi".

La visita guidata ci farà conoscere le moderne strutture (saloni di lettura, sale specializzate, auditorium per conferenze e concerti) ed i servizi dei due Istituti (posti lettura informatizzati, accesso alle risorse multimediali etc.) nonché i patrimoni archivistico e librario in essi rispettivamente conservati.

E' una nuova realtà che arricchisce la città di Bari nonché la regione Puglia e che merita la nostra attenzione, quale segno di partecipazione alla vita culturale e sociale del territorio in cui viviamo.

Per motivi organizzativi è necessaria la prenotazione da effettuarsi entro il 9 ottobre ai numeri: 080.5217729 (Associazione) - 331.8811383 (Anna Cardone).



Appello per l'insegnamento della "Cultura Civica"

Con il recente Decreto Legge che ha reintrodotto nella scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica e del voto in condotta, ha avuto seguito positivo l'appello firmato da : Giovanni Bachelet, Giulio Ercolessi, Sergio La riccia, Giacomo Marramao, Enzo Marzo, Italo Mereu, Alessandro Pizzorusso, Clotilde Pontecorvo, Beatrice Rangoni Machiavelli, Stefano Rodotà, Carlo Augusto Viano, Marcello Vigli, Gustavo Zagrebelski.

stralcio da "Il Riformista" del 27.12.2007

Nel nostro paese sta maturando una crisi morale e politica assai grave che investe in particolare le nuove generazioni.

Si tratta di un fenomeno di cui si avvertono i sintomi anche nel resto d'Europa, ma che in Italia è ormai così pervasivo da avere già provocato una profonda degradazione della convivenza civile e della vita democratica.

Il peggioramento drammatico della qualità media del ceto politico, la crisi delle istituzioni, lo stato dell'informazione soprattutto televisiva, l'indebolirsi della solidarietà sociale le tensioni provocate dai problemi derivanti dalle trasformazioni indotte nel mercato del lavoro e dall'accelerata immigrazione di massa generano, da un lato, sfiducia nella partecipazione politica e, dall'altro, forti regressioni di tipo comunitario, ghezzizzazioni e manifestazioni di xenofobia.

La scuola della Repubblica, che tutti sono obbligati a frequentare per almeno otto anni, è una delle istituzioni cui compete dare attuazione all'imperativo costituzionale di rimuovere gli ostacoli culturali e sociali che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impedendo il loro sviluppo umano e la loro

partecipazione alla vita demografica del paese.

L'introduzione negli anni Cinquanta dell'insegnamento dell'educazione civica nei programmi scolastici aveva indicato una forma concreta per assolvere alla funzione di "educare" all'esercizio della sovranità popolare alla quale sono chiamati tutti i cittadini.

Vari sono stati i motivi per i quali tale insegnamento non ha avuto gli esiti sperati: in particolare ha nuociuto l'assenza di una sua collocazione autonoma nei programmi e di una specifica preparazione professionale dei docenti.

Invece urgente introdurre un nuovo insegnamento che proponiamo di definire "Cultura civica", inteso a favorire una consapevole partecipazione dei giovani alla vita civile e democratica, a promuovere lo spirito di solidarietà, la comprensione delle esigenze di una società sempre più pluralistica e il valore delle diversità, a diffondere la convinzione che diritti umani e democrazia non sono mai conquiste acquisite una volta per tutte, ma rappresentano gli esiti di una storia tormentata e sempre a rischio di essere rimessi in discussione.

Convenzioni

Per maggiori dettagli delle singole convenzioni rivolgersi al Consigliere

Anna Cardone tel. 080/5217729 - 331.8811383

N
U
O
V
E

themis

LOTTO 6 MOD 9 IL BARICENTRO - CASAMASSIMA
tel/fax 080 6970148 cell. 3335911520

Arredamento e architettura d'interni (casa - negozi - uffici), design per la casa, complementi d'arredo, oggettistica, illuminazione.
Sconti dal 20% al 40% su tutti gli articoli.



ProL. Via Caldarola
Tang. Sud, 8 (uscita 14/A) - Bari
Tel. 080.5481258 www.bluolimpic.it
Sconto del 12% sulle quote di partecipazione alle attività in piscina e in palestra.



www.prink

Prodotti per stampanti:
cartucce (originali - compatibili - rigenerate),
kit di autoricarica, toner, carte fotografiche e speciali.

Bari: via Dell'Arca, 10
via Omodeo, 24
v.le Papa Giovanni XXIII, 87/89

Sconti sul listino dei prodotti a marchio PRINK:
10% sui prodotti compatibili;
5% sui prodotti rigenerati e ricostruiti (cartucce e toner), carte fotografiche e speciali.

META HEALTH CLUB

Centro benessere e piscina

Via Fanelli 206/16 A5 - Bari
tel. 080.5019787 www.metaclub.it
Sconti particolari per i soci e familiari.



Uscita Bitritto Nord
via Bari S.S. 271 km 9

tel/fax 080.631789 - www.primusclub.net

OTTICA RAMOSINI

Corso Cavour, 227 - Bari
tel. 080 5242390

Sconto del 20%, 30% e 40% su tutti gli occhiali da sole e da vista, a secondo del modello;
controllo gratuito della vista.

ABANO TERME (PD)

Hotel Terme Magnolia ****

Via Alessandro Volta, 6 cap 35031
tel. 049 8600800 fax 049 8602648
www.magnoliatherme.it **Sconto del 15%**

Hotel Principe ***

Viale delle Terme, 56 cap 35031
tel. 049 8600844 - 049 8600786
www.principeterme.com **Sconto del 10%**

Royal Hotel **** - Cosenza

tel./fax 0984.412165 - direzione@hotelroyalsas.it



Agenzia Immobiliare
Ristrutturazioni - Mutui - Leasing
Via Melo 182/A - Bari - tel/fax 080.5232914
Sconto del 30% sulle provvigioni di mercato nel settore immobiliare e agevolazioni in quello edile.

Centri Clinici Diagnostici

C.so V.Emanuele 150 Bari -
080.5218105

CLAIRY

 Pellicceria - Pelletteria - Valigeria

Bari - Corso Cavour n. 207 e n. 128/b
Triggiano - Centro commerciale **bariblu**

PALAZZO confezioni

Martina Franca via Mottola Km 2,200 (Z.I.)
tel. 080 4855161 - www.confezionipalazzo.com



L.G. Elettrica S.r.l. Via Napoli 357
BARI 70123 Tel: 080/5343668

NASCITE

I soci in festa sono:

Francesco Carbonara per l'arrivo del primo nipotino **Francesco** della figlia Laura;

Ninì Ricci per la nascita dei nipotini **Nicola** del figlio Pasquale e **Roberto** della figlia Maria Teresa;

Matilde Olivieri Fusco per l'arrivo del secondo nipotino **Gabriele** della figlia Cesira.

Ai felicissimi nonni ed ai genitori, i nostri più vivi rallegramenti.

Ai piccoli, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.



50° Anniversario

Antonio e Ignazia De Finis hanno festeggiato il cinquantenario del loro matrimonio. Alla "tenace" coppia le nostre congratulazioni e gli auguri più calorosi per i "prossimi cinquanta"!

ISCRIZIONI

- * Anna Calò
- * Pasqua Delle Foglie
- * Adriana Fanelli
- * Eleonora Marinelli
- * Massimo Vincenti

Ci hanno lasciato

Silvano Greco e Italo Ladisa

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

SOMMARIO

VITA ASSOCIATIVA

- 1 Si cambia sede
di Andrea Dolce
- 4 Iniziative FAP Credito
di Andrea Dolce

BANCA

- 5 "Numeri uno per esperienza":
corsi e ricorsi storici
di Franco Masi
- 6 VIII Giornata delle Fondazioni
di Vinicio Coppola

SOCIETA'

- 7 Bari, voglia di capitale
di Gennaro Angelini

HOBBY

- 8 Le caratteristiche della sicurezza delle banconote in euro e l'Università della terza età
di Mimmo Lopez
- 10 Dalla banca ... alla pittura
l'hobby di Marcello Damiani

INIZIATIVE

- 11 Lisbona ed i suoi dintorni
di Franco Realmonte
- 12 Visita al foyer del Petruzzelli
- 13 Commedia in vernacolo
Convenzioni spettacoli teatrali
Gita in Etruria
- 14 Visita alla "Cittadella della cultura"
- 15 Convenzioni

INTER NOS

- 16 Annunci

S. MESSA

in suffragio di tutti i soci scomparsi

15 novembre 2008 - ore 10,30

Chiesa S. Croce

via Crisanzio (vicinanze ENEL) - Bari